Il Comitato Disabilità Municipio X APS

organizza gratuitamente un LABORATORIO TEATRALE

con la direzione di Francesca Satta Flores e Lara Panizzi,

rivolto ai ragazzi ed alle ragazze con disabilità del CDMX, senza limiti di età.

Gli incontri si terranno il

MERCOLEDì: dalle 17.30 alle 19.00

Sede Sezione Italiana Arbirtri

Piazza Giovanni Battista Bottero 16, Lido di Ostia - Roma

GIOVEDì: dalle 17.30 alle 19.00

Istituto Comprensivo Viale Vega,

Viale Vega 91, Lido Di Ostia – Roma

DAL 14 OTTOBRE 2026 A MAGGIO 2027

DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

Lo sviluppo di un territorio non può prescindere dalla crescita culturale delle persone che lo abitano, né dallo sviluppo di una coscienza comune che possa innescare processi di sensibilizzazione alle differenze, alle fragilità, ai disagi dell'umano.

Il teatro è, senza dubbio, uno strumento di crescita e di sviluppo della persona e proprio mediante questo linguaggio vorremmo favorire l'incontro tra individualità e soggettività diverse che, attraverso la mediazione artistica, entrano in contatto, si conoscono e contribuiscono alla reciproca crescita.

Il progetto proposto non è un progetto "per la disabilità" in cui persone con disabilità vengono isolate nel loro stare insieme, ma un progetto che promuove le abilità differenti, dove coetanei con e senza disabilità possano, insieme, fare un'esperienza significativa e positiva ed arrivare ad accettarsi l'un l'altro, a prescindere dalle proprie abilità o disabilità.

Il progetto si fonda sulla convinzione che la diversità non è e non può essere considerata, come un elemento di discriminazione, ma occasione di incontro e arricchimento reciproco.

L'utilizzo dello strumento artistico permette in modo adeguato, naturale e diretto, di far emergere le diverse abilità di ciascuno e dà spazio alla costruzione di relazioni tra pari, vere ed autentiche, così da rompere le differenze tra persone con disabilità e non.

L'obiettivo generale è la creazione di un'identità di gruppo grazie alla condivisione di uno scopo comune raggiunto attraverso giochi/esercizi svolti durante il corso e la realizzazione di uno spettacolo finale. L'identità di gruppo rompe le differenze.
Lo scopo comune crea sinergie.

Gli obiettivi specifici del progetto:

- favorire il graduale passaggio dalla mentalità diffusa che vede le persone con diverse abilità come oggetto di assistenza, ad una cultura nuova, che, riconoscendo il valore di ogni diversità, consideri le persone con esperienza di disabilità come soggetti di cittadinanza attiva;
- offrire alle persone con e senza disabilità l'opportunità di sperimentare l'esercizio teatrale;
- sviluppare nelle persone coinvolte nel progetto la creatività e l'espressione artistica; e scoprire il potenziale artistico individuale;
- rendere fruibile alle persone con diverse abilità, un'esperienza formativa, aggregativa e socializzante normalmente a loro preclusa.

In generale, ai nostri ragazzi nella quotidianità viene chiesto di adattarsi al mondo, ma non tutti hanno i mezzi per farlo, nel laboratorio teatrale, invece, si costruisce insieme un "non luogo" dove i gesti, la mimica, la voce, le posture, che spesso sono fonte di disagio e ostacolo all'integrazione, diventano la forza di una capacità espressiva unica.

Il nostro intento è quello di rendere questi ragazzi consapevoli delle proprie emozioni e potenzialità e di costruire insieme uno spazio dove ogni giudizio viene sospeso.

"Non è il teatro che è necessario, ma assolutamente qualcos'altro. Superare le frontiere tra me e te: arrivare ad incontrarti per non perderti più tra la folla, né tra le parole, ne' tra le dichiarazioni, ne' tra idee graziosamente precisate, rinunciare alla paura ed alla vergogna alle quali mi costringono i tuoi occhi appena gli sono accessibile "tutto intero".
Non nascondermi più, essere quello che sono. Almeno qualche minuto, dieci minuti, venti minuti, un'ora. Trovare un luogo dove tale essere in comune sia possibile..."

Jerzy Grotowski